



## Finanziamenti In un anno nella sola Sicilia truffe per oltre 67 milioni

**Più di duecento frodi comunitarie in Sicilia, illeciti per oltre 67,2 milioni di cui finanziamenti indebiti per 44,6 milioni e oltre 22,6 milioni di fondi assegnati ma non ancora erogati bloccati dall'intervento della Guardia di Finanza.**

Il caso siciliano non è il solo ma è emblematico di un triste primato che l'Unione europea ci rimprovera sempre più spesso. «Oltre 492 persone sono state verbalizzate per responsabilità amministrativa e il danno erariale complessivo ammonta a 417 milioni di euro, con un incremento, rispetto al corrispondente periodo del 2009 del 73%», fa sapere la Guardia di Finanza. I controlli sugli incentivi alle imprese hanno portato alla "verbalizzazione" di oltre mille persone e a 11 arresti, ed è di 85 milioni di euro il danno subito dal bilancio nazionale per frodi comunitarie registrate sul territorio siciliano.

liardi destinati dal governo Prodi ai fondi nazionali per le aree sottoutilizzate e che dovevano essere spesi in sinergia con i fondi europei, sono stati utilizzati da Tremonti come un bancomat per rispettare insostenibili promesse elettorali e per turare le falle più disparate».

### DALL'ICI ALLA TIRRENIA

La lista va dall'abolizione dell'Ici per ville e castelli, alle multe sulle quote latte, al risanamento dei bilanci dei comuni amici di Roma e Catania ai versamenti per evitare il fallimento della Tirrenia e della sanità del Lazio. Ora, ha concluso Pittella, «le valutazioni dell'ammacco vanno dai 28 ai 43 miliardi di euro».

Secondo l'europarlamentare Pd Andrea Cozzolino il Governo «dovrebbe allentare il patto di Stabilità sulle Regioni, recuperare la migliore progettazione delle amministrazioni locali, soprattutto sulle grandi opere, e provare a costruire un tavolo nazionale per decidere dove concentrare le risorse». Invece, ha denunciato, «si è ritornati ad una rinazionalizzazione che rischia di dare

un ulteriore colpo al Mezzogiorno».

Al problema scadenze si somma quello delle frodi. Al Parlamento europeo l'ex magistrato Luigi De Magistris presiede la commissione per il controllo di bilancio e spiega che «dalle ultime analisi risulta che l'Italia è maglia nera per le frodi sui fondi comunitari» e una buona parte dei finanziamenti «finisce nelle tasche dei predatori di soldi pubblici, cioè cricche di pezzi della politica, imprenditori e al Sud anche criminalità organizzata di tipo mafioso».

Ora il Parlamento di Strasburgo sta mettendo appunto un nuovo regolamento finanziario per stringere

le maglie ma il rischio, ha ammonito De Magistris, «è che gli euroscettici utilizzino questi fatti per interrompere i flussi di denaro pubblico verso le regioni che hanno più bisogno e che dopo il 2013 finisca l'erogazione dei fondi per diversi Paesi tra cui l'Italia».

### VISTI DALLA GERMANIA

L'ultima a sollevare il «caso Italia» a Bruxelles è stata l'eurodeputata conservatrice tedesca Ingeborg Grasse. «Ci sono tre Stati membri dove si concentrano la maggior parte dei problemi di spesa: Italia, Spagna e Grecia», ha protestato Grasse, «l'Italia è lo Stato membro con maggiori irregolarità e secondo i dati Olaf sul 2009 ha il 60% dei casi di frode» nonostante «abbia 25 autorità di controllo con molti costi e nessuna efficienza».

Secondo l'eurodeputata tedesca la Commissione dovrebbe irrigidire regole e sanzioni «solo per gli Stati problematici, non per tutti. Perché gli altri Paesi riescono a gestire quello che in Italia sembra impossibile?» ❖

### SPAGNA, 5 MLN DI DISOCCUPATI

La Spagna rischia di ritrovarsi con 5 milioni di disoccupati. A lanciare l'allarme, in quello fra i paesi Ocse con il tasso di disoccupazione più alto, è il ministro del Lavoro, Valeriano Gomez.

# GENOVA 17-18 GIUGNO 2011 CONFERENZA NAZIONALE PER IL LAVORO DEL PARTITO DEMOCRATICO

www.youdem.tv

*"Creare le condizioni perchè tutte e tutti possano accedere ad un lavoro di qualità, sia dipendente che autonomo, individuale o associato, significa operare per un modello di sviluppo diverso, allo stesso tempo più produttivo, più sostenibile e più umano; favorire la stabilità e la coesione sociale; rafforzare le basi della democrazia come indica la Costituzione"*

E' possibile consultare il documento e le modalità di partecipazione sul sito [www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

